

Il Biogas fa bene alla terra, possibile incrementare la fertilità della terra con il digestato

Il Biogas fa bene alla terra, possibile incrementare la fertilità della terra con il digestato

Da **Redazione** - 8 marzo 2017



di Mimmo Pelagalli

Realizzare impianti di digestione anaerobica per produrre biogas finalizzato alla generazione di energia e alimentati da liquami zootecnici ha una ricaduta positiva sull'ambiente. Ed un recente studio commissionato dal **Consorzio italiano biogas** va oltre, poiché arrivano conferme importanti sulle **ricadute positive** in termini di una **maggiore biodiversità** dei **terreni** sui quali viene effettuato lo **spandimento** del

digestato, il sottoprodotto della digestione anaerobica, e sulla possibilità di **aumentare la fertilità di terreni** ormai **esausti e poco produttivi**, innescando così un circolo virtuoso tra produzione energetica e zootecnica.

*“E’ una buona notizia per l’intero settore agricolo ed in particolare per quelle aree ad agricoltura marginale del **Mezzogiorno d’Italia** dove per anni il regime delle quote latte ha ridotto la zootecnia ai minimi termini e la monocoltura orientata alla produzione di frumento, associata alla scomparsa delle rotazioni con le leguminose, ha impoverito i terreni – è quanto afferma **Francesco Cicalese**, amministratore della **General Contract** di Battipaglia (Salerno), società di ingegneria con 13 dipendenti ed 1,2 milioni di euro di fatturato, impegnata nella progettazione e messa in opera di impianti a biogas e a biometano, in relazione ai risultati della ricerca commissionata dal Consorzio italiano biogas alla **Ecofys**, società internazionale di consulenza energetica e climatica, in collaborazione con l’**Università di Wageningen** (Paesi Bassi) e con il **Centro Ricerche Produzioni Animali** di Reggio Emilia, presentato il 24 febbraio scorso in occasione della terza edizione di Biogas Italy.*

L’aumento degli impianti a biogas in Italia, secondo quanto riportato nello studio del **Consorzio italiano biogas**, tra il 2010 e il 2013 è stato del 177%, mentre la potenza installata, ad oggi, è di 1.339 MWe. Il 16% dell’energia rinnovabile in Italia è prodotta dalle bioenergia, mentre **l’investimento impiantistico in questa rinnovabile tra il 2010 e il 2014 è stato di 4,2**

miliardi. Si tratta di una rinnovabile che sta investendo, non poco e in senso positivo, il mondo dell'agricoltura. L'aumento degli impianti a biogas inseriti nelle attività agricole tra il 2010 e il 2014 è stato del 586% in più.

Il perché di questo successo è dentro il **modello italiano del biogas** che si basa sul criterio delle doppie colture: una invernale denominata 'di copertura' viene aggiunta a quella convenzionale del periodo estivo, senza necessità di irrigazione o fertilizzazione aggiuntiva, grazie alle condizioni di umidità favorevoli. La ricerca di Ecofys per il Cib ha dimostrato che l'utilizzo di doppie colture con tecniche agronomiche innovative come la **minima lavorazione** dei terreni, la **fertirrigazione** e il **precision farming** è un modello che può essere diffuso vantaggiosamente anche in altre regioni. Del **team** faranno parte i professori **Jorge Hilbert** dell'Inta Argentina, **Jeremy Woods** dell'Imperial College di Londra, **Tom Richard** della Penn State University (Usa) e **Kurt Thelen** della Michigan State University (Usa).